

HOME CHI SIAMO TRENDS → LEONARDO • INTELLIGENZA ARTIFICIALE • MATTEO SALVINI • PODCAST • EMISSIONI

X f y in @

a il contenuto esclusivo sulla storia
pero Romano con Alessandro Bar

ISCRIVITI

INTESA SAND
PodcastFOCUSQSTART
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SPAZIO E DIFESA



STARTMAG » ECONOMIA » Vi spiego il circolo (virtuoso?) fra debito, Pnrr e pil

Vi spiego il circolo (virtuoso?) fra debito, Pnrr e pil

Che cosa succede al Pnrr e non solo. L'analisi di Giuseppe Litteri.

9 Ottobre 2024 07:26

LOADING...

La [Commissione](#) continua ad emettere obbligazioni e continua a regalare rendimenti agli investitori.

Con quello di ieri siamo al nono episodio della saga, e gli investitori ringraziano. Infatti non gli sembra vero di comprare obbligazioni con rating tripla A ad un rendimento nettamente superiore a quello degli analoghi titoli tedeschi e perfino di pochi punti base superiore pure a quello dei titoli francesi.

Sono le distorsioni che si verificano sui mercati finanziari, quando un emittente come la Commissione è percepito come transitorio, per cui i relativi titoli sono meno liquidi e non entrano negli indici più importanti.

[Ieri](#) la Commissione ha emesso un titolo a tre anni per un valore di 5 miliardi (scadenza 6 dicembre 2027) ed ha offerto un rendimento del 2,506%, ben 45 e 3,3 punti base in più, rispettivamente, dell'equivalente titolo tedesco e francese. Stessa scena per i 6 miliardi piazzati con il titolo a 15 anni (scadenza 4 ottobre 2029): rendimento al 3,227%, che si situa 72,1 e 1,9 punti base in più del titolo tedesco e francese, rispettivamente.

Sulle due scadenze, la domanda è stata pari a 16 e 14 volte l'offerta. Fatevi una domanda e datevi una risposta, avrebbe detto Gigi Marzullo. Dove lo trovate in giro un tale sovra-rendimento per un rischio zero, per un titolo che, anche in caso di scomparsa dell'euro è comunque coperto dalle garanzie dei bilanci nazionali, Germania in testa?

Con gli 11 miliardi di ieri la Commissione è giunta ad emettere 44 miliardi nel secondo semestre 2024, in linea col programma di raccolta di 65 miliardi.

Sono soldi che andranno – indistintamente, e qui sta il truccetto – ad alimentare i pagamenti verso gli Stati membri per la rate del NextGenerationUE e i vari programmi di aiuti all'Ucraina. Da qualche tempo, la Commissione ha deciso che non è più conveniente fare emissioni separate per ciascuna destinazione di spesa. Si raccoglie all'ingrosso, e si distribuisce al dettaglio.

Tra i maggiori destinatari di queste somme c'è ovviamente l'Italia che ad oggi ha incassato 114 miliardi. Di cui ben 69 sono prestiti che sono andati immediatamente ad aumentare il debito pubblico (i sussidi graveranno nei prossimi anni). Resta un mistero – almeno non ne è stata data ampia divulgazione – quale sarà il tasso di interesse che pagheremo su questi prestiti. Di certo, possiamo dedurre che non potrà essere inferiore al tasso che la Commissione sta pagando ai mercati. Solo di poco inferiore a quello dei Btp, ma con l'aggiunta di tutta la burocrazia e le condizioni di cui è carico il PNRR. Ma quale costo la Commissione girerà all'Italia? Mistero.

Di certo c'è, per il momento, che ci stiamo indebitando con la Commissione, anziché direttamente con gli investitori spendendo il nome della Repubblica Italiana, per eseguire investimenti decisi da Bruxelles. Con l'aggravante che tali investimenti riguardano beni e servizi (la fuffa della transizione energetica è obbligatoriamente pari al 37% della spesa totale) prevalentemente provenienti da catene di fornitura internazionali, con dubbia ricaduta sul Pil.

Insomma, più passa il tempo e più il PNRR si conferma essere la trappola che avevamo subito intravisto: ci fanno indebitare ad un tasso sconosciuto, con condizioni accessorie onerosissime, per comprare beni prodotti da altri che, in parte, non sono quelli che servono al nostro Paese. E, alla fine, dobbiamo pure pagare il conto. Un affarone, vero?

Articoli correlati

DI REDAZIONE START MAGAZINE

È in salute la sanità pubblica? Report Gimbe

Tutti i dettagli sul 7° Rapporto Gimbe sul Servizio Sanitario Nazionale con dati, analisi, criticità ...

DI DAVID CARRETTA

Sul Mercosur von der Leyen snobberà Macron?

Che cosa ha in mente la Commissione europea sui negoziati tra l'Ue e il Mercosur. ...

DI LUCA PICOTTI

Poste, Fs e non solo. Che privatizzazioni saranno?

Oggi la riduzione del debito rappresenta l'unica ragione delle privatizzazioni. Negli anni Novanta, invece, si ...

DI DAVID CARRETTA E CHRISTIAN SPILLMANN

Le patate bollenti del governo bis di Ursula von der Leyen

Green Deal, automobili, Patto di Stabilità, controllo sulle Big Tech, protezione dei lupi e non ...



Iscriviti alla
Newsletter di



Nome

Email

Accettazione GDPR *

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA



CREARE VALORE È UNA QUESTIONE DI PRINCIPI

Un Focus su www.startmag.it



UN CONTINENTE DI OPPORTUNITÀ,
PER CRESCERE INSIEME.
MISURA AFRICA.



PERSONE
PER INFRASTRUTTURE
SOSTENIBILI





Leggi il paper di Start Magazine ed ICINN



[Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio – Ottobre 2024](#)

[Archivio quadrimestrale Start Magazine](#) >



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE
2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO
DATI PERSONALI (articolo 13)

START
MAGAZINE

MAGAZINE

Direttore responsabile:

Michele Arnese

Editore:

Innovative Publishing srl – IP srl

www.innovativepublishing.it

Via Po, 16/B

00198 Roma

C.F. 12653211008

Redazione:

Via Po, 16/B

00198 Roma

info@startmag.it

Direttore editoriale:

Michele Guerriero

**Registrazione Tribunale di
Roma**

n . 198/2017 del 21.12.2017

ROC n. 26146

Provider: Kinsta

L'editore è a disposizione per la
eventuale rimozione di foto
coperte da copyright

Chi siamo

**Start Magazine è il magazine
online dedicato all'innovazione
ed alla crescita.**

Start Magazine vuole parlare di
crescita e sviluppo dopo anni
spesi a parlare di crisi, e vuole farlo
partendo da una delle parole
chiave più importanti: l'innovazione

Start Magazine è un progetto
editoriale di

 innovative publishing

**Fanno parte del nostro network
editoriale:**

ENERGIA
OLTRE 

**Policy
Maker**

StartMagazine 2024 - All Rights Reserved - [Privacy Policy](#)